



53ma Stagione concertistica 2018/2019
Tempi e tempeste

Giovedì 14 Marzo 2019
ORAZIO SCIORTINO, direttore e pianoforte solista

Padova, Auditorium Pollini
Prova generale ore 10.30
Con una introduzione all'ascolto alle ore 19.45

Alla scoperta di Carl Philipp Emanuel Bach con il giovane pianista e compositore Orazio Sciortino

Il giovane pianista e compositore **Orazio Sciortino**, originario di Siracusa, è un artista naturalmente portato a misurarsi senza timore con tutti gli aspetti del proprio tempo. Fin da giovanissimo Sciortino ha sentito il bisogno di esplorare molti ambiti diversi del mondo musicale, dall'improvvisazione alla trascrizione passando a rapportarsi con le arti figurative e con il teatro. Tutte sfide che ha affrontato con grande energia e slancio ideale, consapevole del ruolo trasformativo che la musica svolge sia quand'è nuova sia quando ci parla, sempre nuova, dal passato. È con questo artista dai molteplici talenti che dialogherà l'**Orchestra di Padova e del Veneto** nel corso del concerto del prossimo **giovedì 14 marzo all'Auditorium Pollini alle 20,45**, durante il quale verranno eseguiti i *Concerti per pianoforte e orchestra* Wq 43/2 e Wq 14 di **Carl Philipp Emanuel Bach**, l'*Egmont Ouverture* di **Beethoven** e la *Sinfonia n. 80* di **Haydn**.

Al centro della serata ci saranno i due *Concerti* di C.P.E. Bach, che vedranno Sciortino nel doppio ruolo di pianoforte solista e direttore. «Bach è il padre, noi siamo i figli», sembra che abbia detto Mozart riferendosi non a Johann Sebastian ma proprio al figlio Carl Philipp Emanuel, associato alla temperie *Sturm und Drang*, ma anche a quell'*empfindsamer Stil* (stile «sensibile» o sofisticato) che si basava su tutto un gioco volubile di affetti contrastanti. C.P.E. Bach scrisse oltre 50 concerti per tastiera, portando il genere a una nuova, inaudita profondità d'espressione. E infatti mentre il *Concerto* Wq 14, scritto quando il padre era ancora in vita, appare ancora in parte legato a stilemi barocchi – anche se nel primo movimento la scrittura orchestrale haendeliana sembra liquefarsi in un certo languore – il *Concerto* Wq 43/2, scritto ad Amburgo dove Carl Philipp Emanuel aveva preso il posto del suo padrino Telemann, mostra il gioco serrato di contrasti emotivi caratteristico dello stile maturo di Bach. Lo si vede nel movimento *Andante*, con il suo monologo nostalgico del cembalo incorniciato da interventi tragici, quasi minacciosi, dell'orchestra; ma anche nel primo movimento, che alterna un tema appassionato a un disegno galante, fino all'ultimo movimento che risulta vigoroso e assertivo ma pure un po' danzante. Un concerto di grande forza espressiva, che non si dimentica facilmente: e non

a caso, come ha rilevato Karl Geiringer, i «concerti amburghesi» di C.P.E. Bach rimasero in repertorio per molto tempo dopo la sua morte, fino all'arrivo di quelli di Beethoven.

Il concerto si aprirà proprio con un brano di Beethoven, l'*Egmont Overture*, composto intorno al 1809 insieme ad altre musiche di scena per una rappresentazione dell'omonimo dramma di Goethe. Il conte Egmont, vissuto nel Cinquecento, era stato un protagonista della resistenza fiamminga contro la dominazione spagnola: Goethe ne aveva fatto una sorta di eroe borghese, e da queste figure eroiche era grandemente affascinato Beethoven che pochi anni prima aveva composto la *Terza Sinfonia* pensando proprio al «sovvenire di un grand'uomo». Non a caso nell'Overture trovano posto, in forma condensata, molti degli affetti che caratterizzavano quella sinfonia: dalla solennità, collegata all'ideale morale kantiano, all'esaltazione guerriera del rivoluzionario, fino al dolore per la morte dell'eroe, che prende la forma di una sorta di brevissima marcia funebre.

La *Sinfonia n. 80* di Joseph Haydn fu composta nel 1784 per un concerto legato alla Quaresima: infatti, come notò Robbins Landon, i temi del primo e del terzo movimento possono essere ricondotti a variazioni su una melodia gregoriana legata alla Pasqua, *Incipit lamentatio*, già usata da Haydn nella *Sinfonia n. 26*. Si tratta, inoltre, di una delle poche sinfonie di Haydn in tonalità minore: una scelta che, nel compositore austriaco, è spesso associata ad uno schema formale in qualche modo sperimentale. Nel primo movimento, in forma-sonata, fa insolitamente capolino una sorta di terzo tema danzereccio del flauto che diventa protagonista dello sviluppo. Un esempio della straordinaria forza creativa di Haydn, al quale si deve molto di quell'elaborazione «spaziale» del discorso musicale per mezzo di elementi semplici messi in costante variazione, di brevi incisi che si palleggiano nello spazio sonoro, che in seguito verrà fatta propria dallo stesso Beethoven.

Interessante sarà la lettura che ne darà **Dino Villatico**, critico musicale di Repubblica e noto musicologo, **sabato 16 marzo alle 17.30** in sala dei giganti per **Lezioni di Sabato**.

Il concerto sarà anticipato dalla **prova generale aperta al pubblico** alle ore 10.30 e da una **introduzione all'ascolto** con i protagonisti della serata alle ore **19.45** sempre in Auditorium.

La Stagione concertistica è realizzata con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, della Regione del Veneto, del Comune di Padova e di Fondazione Antonveneta.

Biglietti

53a Stagione concertistica 8-25€

Prove generali 3-8€

In vendita online su www.opvorchestra.it (solo biglietti interi), da una settimana prima del concerto presso Gabbia Dischi (via Dante, 8) e al botteghino dell'Auditorium la sera del concerto dalle ore 20.00.

Info T. 049 656848-656626, www.opvorchestra.it.

Tamburini

Padova, Auditorium Pollini
Giovedì 14 Marzo 2019

Orchestra di Padova e del Veneto
ORAZIO SCIORTINO, direttore e pianoforte solista
Beethoven, Egmont ouverture
C. P. E. Bach, Concerti per pianoforte e orchestra Wq. 43/2 e Wq. 14
Haydn, Sinfonia n. 80
Prova generale ore 10.30

PROFILO

Pianista e compositore, **Orazio Sciortino** collabora con importanti istituzioni musicali italiane ed estere: Teatro alla Scala di Milano, MiTo Settebremusica, Orchestra Verdi di Milano, Orchestra del Teatro La Fenice, Bologna Festival, IUC di Roma, Ravello Festival, Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra Sinfonica Nazionale della i Accademia Filarmonica di Verona, Festival della Valle d'Itria, Maggio Musicale Fiorentino, I Pomeriggi Musicali, Sagra Malatestiana di Rimini, Festival della Valle d'Itria, Amici della musica di Perugia, Società del Quartetto di Milano, Sociedad Filarmonia di Lima, Nuova Harmonia di Buenos Aires, Festival di Ankara, Konzerthaus di Berlino, Salle Molière di Lyon, Ottawa Chamber Music Festival, Sala Cecilia Meireles di Rio De Janeiro etc. Ha registrato per Rai Tre, Radio Tre, Radio Classica, Radio Svizzera Italiana e per le case discografiche Dynamic, Bottega Discantica, Limen Music e Sony Classical.

Si occupa anche di divulgazione, rapporti tra la musica, le arti visive e le neuroscienze. Nel 2016, in collaborazione con il Cern di Ginevra e la Fondazione Agalma, è stato invitato a tenere un Ted Talk, per il Ted x Cern 2016, sull'esperienza dell'ascolto e l'attività neuronale. Per il teatro musicale ha scritto *La Paura*, opera sulla Grande Guerra (commissione Teatro Coccia di Novara). La sua favola musicale, *La Gattomachia*, per narratore, violino concertante e archi, è stata eseguita per la prima volta al Teatro alla Scala nel corso della stagione 2016/2017. È stata successivamente riproposta nell'ambito del Festival della Valle d'Itria, del Risonanze Festival e dal Festival Nuova Consonanza di Roma: in pochi mesi, un numero davvero significativo di riprese per un brano di musica contemporanea, al quale ora si aggiunge la "prima" veneta con l'Orchestra di Padova e del Veneto.

È stato nominato Krug Ambassador. La prestigiosa maison di champagne, per la prima volta nella sua storia, chiede ad un compositore di comporre un brano interamente dedicato a Krug. Nasce così il pezzo pianistico *Lives through a glass* che Orazio Sciortino ha composto dedicato a Krug Grande Cuvée ed incluso nell'album *Self Portrait*, con sue composizioni pianistiche, recentemente pubblicato da Sony Classical. Recente è inoltre cd di sue musiche cameristiche inciso dall'Ambra Piano Trio e dal Swiss New Wave Ensemble per l'etichetta Claves.

Nutre una passione per la cucina e vive a Milano.